

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI
PERIODO 1 DICEMBRE – 31 DICEMBRE 2020

(ART. 7 D.M. 27 MARZO 2013, ART. 24 D.P.R. N. 254/2005)

1. PREMESSA

L'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005 prevede che il bilancio d'esercizio sia corredato da una relazione della Giunta sull'andamento della gestione, nella quale sono individuati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica. Alla relazione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo.

L'art.7 del decreto 27 marzo 2013 prevede, altresì, che la relazione sulla gestione debba evidenziare, mediante apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12.12.2012 e successivi aggiornamenti, adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 31.05.2011, n. 91.

L'art. 5, comma 2, del decreto 27 marzo 2013 stabilisce, infine, che al bilancio d'esercizio sia allegato il rapporto sui risultati, redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18.09.2012. In particolare l'articolo 5, comma 2, lettera b), del sopracitato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, stabilisce che le pubbliche amministrazioni predispongano annualmente il rapporto sui risultati contenente le risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati e le cause degli eventuali scostamenti. Il rapporto riporta il valore consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) e l'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico nel quale ha effettivamente operato l'amministrazione nell'anno di riferimento, dei vincoli finanziari e normativi intervenuti, degli interventi organizzativi effettuati nonché le motivazioni delle principali variazioni nell'anno in termini di risorse, strategie e azioni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota PEC n. 50124 del 09.04.2015, nell'ambito delle istruzioni applicative emanate in esecuzione del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, al fine di evitare che le Camere di Commercio predisponessero tre distinti documenti allegati al Bilancio di Esercizio, ha ritenuto che i contenuti richiesti dalla normativa in esame possano confluire in un unico documento, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati" e articolato in tre sezioni, corrispondenti alle tre distinte indicazioni normative.

Alla luce di tali indicazioni la Relazione sulla gestione e sui risultati si articola in tre sezioni:

- una *prima sezione* introduttiva, che illustra il contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha operato nel periodo di riferimento, evidenziando laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc.;
- una *seconda sezione*, nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella Relazione previsionale e programmatica, di natura strategica; tali risultati sono integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi;
- una *terza sezione*, in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando inoltre le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

La presente relazione si riferisce al primo bilancio di esercizio della Camera di commercio di Cagliari-Oristano per il periodo dal 1 dicembre al 31 dicembre 2020.

Nell'esercizio 2020, infatti, si è concluso il processo di accorpamento delle Camere di commercio di Cagliari e di Oristano, avviato con il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, e in data 30 novembre 2020, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 e a seguito di insediamento del Consiglio camerale nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Sardegna n. 111 del 13 ottobre 2020, si è costituita la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari-Oristano.

Le Camere cessate hanno rendicontato separatamente il periodo dal 1 gennaio 2020 al 30 novembre 2020 riferito alle gestioni pre-accorpamento. Con deliberazioni del Consiglio camerale n. 14 e n. 15 del 27 luglio 2021 sono stati approvati i bilanci di esercizio 2020, afferenti il periodo 1 gennaio-30 novembre 2020, rispettivamente della Camera di Cagliari e della Camera di Oristano.

La nuova Camera, subentrata nella titolarità delle posizioni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, riguardanti le Camere preesistenti, nel 2020 ha operato per il solo mese di dicembre. In tale periodo, come nei primi mesi dell'anno 2021, essa è stata prevalentemente impegnata nelle fasi di avvio del nuovo ente, a livello normativo, organizzativo e operativo, facendo fronte ai molteplici adempimenti connessi e conseguenti al completamento del processo di accorpamento.

Nel periodo dal 1 dicembre 2020 al 31 dicembre 2020 l'ente ha operato in regime di gestione provvisoria, conformemente a quanto disposto dal Ministero dello Sviluppo Economico con note prot. 0105995 del 01.07.2015 e n. 0172113 del 24.09.2015, con le quali sono state dettate indicazioni operative per gli accorpamenti e, in particolare, per la gestione del periodo transitorio sino all'approvazione del preventivo economico e del budget direzionale della nuova Camera di commercio. In particolare, nelle more dell'approvazione del primo preventivo economico, la nuova Camera di commercio può sostenere oneri obbligatori e indifferibili, nei limiti delle somme stanziare e non utilizzate dalle Camere cessate, previa autorizzazione della Giunta.

Pertanto con determinazione d'urgenza n. 4 del 16 dicembre 2020, ratificata con deliberazione della Giunta camerale n. 7 del 12 gennaio 2021, il Presidente ha autorizzato la gestione provvisoria dell'Ente dando mandato al Segretario Generale di adottare i necessari atti affinché, nel predetto periodo transitorio, fosse garantito l'assolvimento delle obbligazioni economiche di natura inderogabile e indifferibile e di quelle comunque necessarie ad assicurare la continuità dell'Ente e, in ogni caso, a scongiurare un grave pregiudizio per lo stesso, nonché di quelle derivanti dalla legge, di quelle obbligatorie, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte dalle Camere estinte, di quelle inerenti la realizzazione di progetti e programmi promozionali secondo le destinazioni già previste dalle Camere estinte e di quelle relative ai servizi per conto terzi ed in scadenza nel periodo di durata della gestione provvisoria.

Nel mese di dicembre la nuova Camera ha pertanto operato svolgendo le attività in continuità con le azioni già intraprese dalle Camere accorpate, nonché con l'articolazione della struttura organizzativa che rispecchiava quella delle preesistenti Camere, al fine garantire immediata ed efficiente operatività agli uffici e servizi e l'equilibrio funzionale tra le sedi camerali.

2. IL CONTESTO ECONOMICO – ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Il contesto in cui la nuova Camera si è trovata ad avviare la propria attività è quello a suo tempo descritto nelle Relazioni ai bilanci al 30.11.2020 delle Camere cessate, condizionato, in tutti gli ambiti in cui l'azione amministrativa si esplica, dal completamento del processo di accorpamento e dalle difficoltà connesse alla nascita di un nuovo ente. Più in generale, tale nuova realtà si inserisce nel contesto della pandemia causata dalla diffusione del virus Covid-19 che ha dato luogo a numerosi restrizioni e a una crisi sociale e economica senza precedenti, che ha fortemente colpito il tessuto imprenditoriale. La situazione contingente, determinata dall'emergenza pandemica, si è sovrapposta allo scenario critico preesistente e sottostante, caratterizzato, a livello macroeconomico, da una forte debolezza che nella struttura economica della Sardegna

si conferma più accentuata rispetto ad altre regioni italiane. I forti vincoli imposti dalla normativa vigente, orientati alla gestione rigorosa delle risorse e al risparmio delle spese, limitano considerevolmente l'intervento dell'ente camerale a supporto diretto delle imprese in difficoltà.

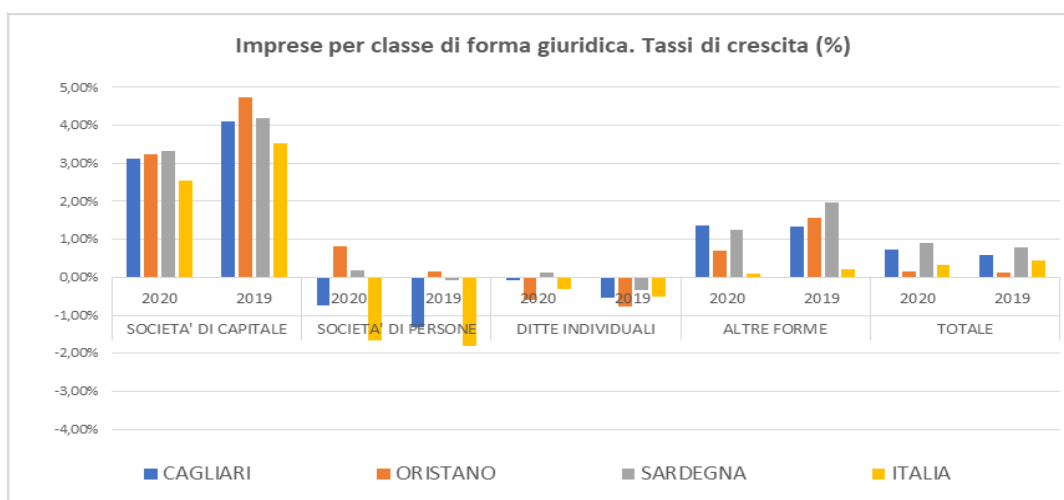
Si ricorda che, alle restrizioni di carattere generale riguardanti le pubbliche amministrazioni, per le Camere di commercio è sopraggiunta, a decorrere dal 2015, la progressiva riduzione dei proventi derivanti dal diritto annuale (- 35% nel 2015; - 40% nel 2016; -50% nel 2017) benché, successivamente, la normativa abbia permesso di applicare allo stesso un incremento, fino alla misura massima del 20%, a titolo di maggiorazione, finalizzandolo alla realizzazione di programmi e progetti aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese.

a) Le imprese nel territorio

	Registrate			Iscritte			Cessate			Saldo		
	2020	2019	variazione (v.a.)	2020	2019	variazione (v.a.)	2020	2019	variazione (v.a.)	2020	2019	variazione (v.a.)
CAGLIARI	70.720	70.655	65	3.173	3.667	-494	2.659	3.250	-591	514	417	97
ORISTANO	14.378	14.356	22	508	668	-160	486	648	-162	22	20	2
CAGLIARI - ORISTANO	85.098	85.011	87	3.681	4.335	-654	3.145	3.898	-753	536	437	99
SARDEGNA	170.499	170.067	432	7.876	9.265	-1.389	6.328	7.906	-1.578	1.548	1.359	189
ITALIA	6.078.031	6.091.971	-13.940	292.308	353.052	-60.744	272.992	326.423	-53.431	19.316	26.629	-7.313

Imprese per classe di forma giuridica. Tassi di crescita (%)

	SOCIETA' DI CAPITALE		SOCIETA' DI PERSONE		DITTE INDIVIDUALI		ALTRE FORME		TOTALE	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
CAGLIARI	3,13%	4,11%	-0,73%	-1,31%	-0,07%	-0,55%	1,36%	1,33%	0,73%	0,59%
ORISTANO	3,24%	4,73%	0,81%	0,14%	-0,61%	-0,78%	0,70%	1,55%	0,15%	0,14%
SARDEGNA	3,32%	4,18%	0,18%	-0,08%	0,13%	-0,33%	1,24%	1,97%	0,91%	0,80%
ITALIA	2,54%	3,52%	-1,65%	-1,80%	-0,31%	-0,51%	0,10%	0,21%	0,32%	0,44%



b) La Camera – Natura e funzioni

La Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cagliari – Oristano è un ente autonomo di diritto pubblico che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e i consumatori e promuove lo sviluppo dell'economia. Essa rappresenta l'interlocutore delle oltre 85.000 imprese della propria circoscrizione territoriale e, in coerenza con quanto disposto dalla Legge 580/1993 integrata e modificata dai decreti legislativi n. 23/2010 e da ultimo n. 219/2016, tutela e promuove lo sviluppo del sistema imprenditoriale ed economico locale sul mercato nazionale ed internazionale svolgendo le funzioni ed i compiti che le sono attribuiti dalla legge.

La Camera svolge:

- *Funzioni amministrative* attraverso attività anagrafiche e certificative (tenuta e gestione di registri, albi, ruoli, elenchi) e attività di certificazione per l'estero;
- *Funzioni di regolazione del mercato* a garanzia della correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e utenti, anche con l'esercizio di attività ispettive e di tutela;
- *Funzioni di sviluppo e di promozione* interna e all'estero, nonché attività di documentazione economica e di rilevazione statistica.

L'articolo 1 della legge 580/1993 e ss.mm.ii. prevede che *“Le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, di seguito denominate: “camere di commercio”, sono enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali”*. Il successivo articolo 2 elenca gli ambiti di intervento delle Camere di commercio e testualmente recita: *“Le camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, svolgono le funzioni relative a:*

- a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;*
- b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio e all'esercizio delle attività d'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;*
- c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;*
- d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up,*

informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero. d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:

1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 1 comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;

3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;

4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'art. 18 comma 1 lettera b).

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati, stipulate compatibilmente con la normativa europea.

Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei pro- dotti, del supporto al placement e all'orientamento,

della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.”.

- **Gli organi**

PRESIDENTE

Presidente	Settore economico di rappresentanza
de Pascale Maurizio	industria

Il Presidente della Camera di commercio di Cagliari-Oristano è stato eletto con deliberazione del Consiglio camerale n. 1 del 14 dicembre 2020.

CONSIGLIO

Consigliere	Settore economico di rappresentanza	Carica	Consigliere	Settore economico di rappresentanza	Carica
de Pascale Maurizio	industria	<i>PRESIDENTE</i>	Girau Simone	associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti	<i>consigliere</i>
Faedda Salvatore Ferdinando	commercio	<i>VICE PRESIDENTE</i>	Lai Simona	servizi alle imprese	<i>consigliere</i>
Balia Massimo	industria	<i>consigliere</i>	Mereu Fabio	artigianato	<i>consigliere</i>
Bertolotti Alberto	commercio	<i>consigliere</i>	Molinari Gianluigi	commercio	<i>consigliere</i>
Biggio Luigi	turismo	<i>consigliere</i>	Mulas Michelina	agricoltura	<i>consigliere</i>
Caria Federica	commercio	<i>consigliere</i>	Mura Fausto	turismo	<i>consigliere</i>
Caria Marco	artigianato	<i>consigliere</i>	Muru Giovanni	agricoltura	<i>consigliere</i>
Coiana Ileana	servizi alle imprese	<i>consigliere</i>	Nastasi Gaetano Attilio	liberi professionisti	<i>consigliere</i>
Cuccurese Giuseppe	credito e assicurazioni	<i>consigliere</i>	Pinna Patrizia	artigianato	<i>consigliere</i>
Danese Maura	commercio	<i>consigliere</i>	Piu Alessandro	servizi alle imprese	<i>consigliere</i>
Del Giudice Francesco	trasporti e spedizioni	<i>consigliere</i>	Puddu Graziella	commercio	<i>consigliere</i>
Delpiano Giorgio	industria	<i>consigliere</i>	Rossetti Michele	servizi alle imprese	<i>consigliere</i>
Demurtas Giorgio Efisio	agricoltura	<i>consigliere</i>	Saba Luca	agricoltura	<i>consigliere</i>
Farci Carmelo	organizzazioni sindacali	<i>consigliere</i>	Schirru Daniela	cooperative	<i>consigliere</i>
Filippino Giovanni	commercio	<i>consigliere</i>	Tizzano Vitangelo	artigianato	<i>consigliere</i>
Frongia Emanuele	altri settori	<i>consigliere</i>	Vinci Cristiana	trasporti e spedizioni	<i>consigliere</i>

Il Consiglio della Camera di commercio di Cagliari – Oristano, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Sardegna n. 111 del 13 ottobre 2020, si è insediato il 30 novembre 2020 ed è costituito da n. 32 componenti.

GIUNTA

Consigliere	Settore economico di rappresentanza	Carica
de Pascale Maurizio	industria	<i>PRESIDENTE</i>
Faedda Salvatore Ferdinando	commercio	<i>VICE PRESIDENTE</i>
Balia Massimo	industria	<i>componente</i>
Mulas Michelina	agricoltura	<i>componente</i>
Nastasi Gaetano Attilio	liberi professionisti	<i>componente</i>
Pinna Patrizia	artigianato	<i>componente</i>
Saba Luca	agricoltura	<i>componente</i>
Schirru Daniela	cooperative	<i>componente</i>

La Giunta della Camera di commercio di Cagliari-Oristano è costituita dal Presidente e dai ulteriori 7 componenti, eletta con deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 30 dicembre 2020.

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è stato nominato con le deliberazioni del Consiglio camerale n. 3 del 23 marzo 2021 e n. 10 dell'11 maggio 2021 ed è così composto:

Componente	Carica	Designazione
Dott.ssa NATALIA MANCA	Presidente	Ministero dell' Economia e delle Finanze
Dott. MARCO MACERONI	componente effettivo	Ministero dello Sviluppo Economico
Dott. VINCENZO MARIA DI MARO	componente provvisorio	Ministero dello Sviluppo Economico

Gli organi della Camera sono supportati dall'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), costituito in forma monocratica, che svolge le funzioni di controllo interno e tutte le altre funzioni previste dal D. Lgs. n. 150/2009 e successive modifiche e integrazioni.

- **La struttura organizzativa**

A seguito dell'accorpamento delle Camere di commercio di Cagliari e di Oristano, l'organico del nuovo ente risulta composto, alla data del 1° dicembre 2020, da n. 74 unità lavorative, compreso il Segretario Generale, di cui n. 59 provenienti dalla Camera di Cagliari e n. 14 dalla Camera di Oristano.

Nel corso del mese di dicembre 2020 sono cessate dal servizio n. 4 unità lavorative:

- n. 1 unità della categoria C c/o la sede di Cagliari in data 29 dicembre;
- n. 1 unità della categoria D c/o la sede di Oristano in data 30 dicembre;
- n. 2 unità della categoria C c/o la sede di Oristano in data 31 dicembre.

Al 31 dicembre 2020 il personale della Camera di commercio di Cagliari – Oristano, escluse le cessazioni di cui sopra, è composto da n.70 unità lavorative, di cui n. 47 donne e n. 23 uomini, secondo il seguente inquadramento contrattuale:

Organico Camerale	31/12/2020
Segretario Generale	1 (tempo determinato)
Dirigenti	1 (tempo indeterminato)
Impiegati Cat. D	16
Impiegati Cat. C	34
Impiegati Cat. B	10
Impiegati Cat. A	8
Totale	70

Il numero dei dipendenti include una dirigente a tempo indeterminato in comando presso la Regione Autonoma della Sardegna e una unità di categoria D anch'essa in posizione di comando, presso l'Ente Acque della Sardegna – ENAS, rientrata in servizio presso la Camera a metà dicembre 2020.

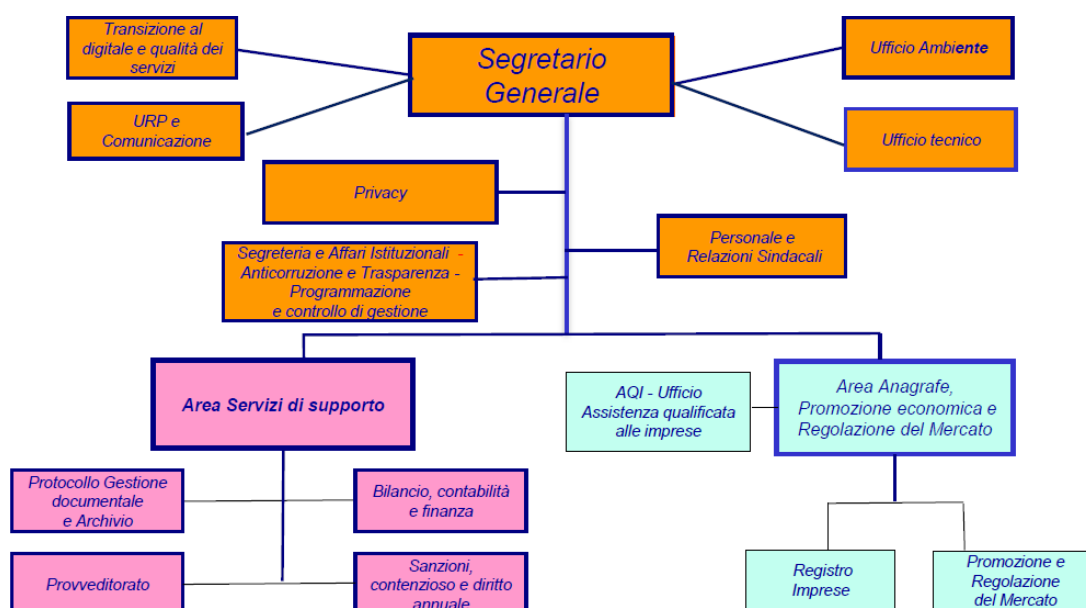
Nel mese di dicembre 2020 sono stati prorogati 2 contratti di somministrazione di lavoro temporaneo per Cagliari (1,75 FTE) e un contratto di somministrazione per Oristano (1 FTE).

Le spese derivanti dalle predette forme di lavoro flessibile, le uniche sostenute dalle cessate Camere e dalla nuova Camera a decorrere dal 1° dicembre 2020, sono considerevolmente al di sotto il limite imposto dall'art. 9 c. 28 D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010, come modificato dall'art. 4 c. 102 della L. n. 183/2011.

Per il raggiungimento delle finalità di sostegno del sistema delle imprese e del mercato, la Camera si avvale inoltre di un'Azienda Speciale, il Centro Servizi Promozionali per le Imprese, organismo camerale strumentale con legittimazione autonoma e rilevanza esterna.

Il personale dell'Azienda Speciale è attualmente composto da 30 unità lavorative.

Organigramma Generale con articolazione in Servizi e Uffici interni alle Aree



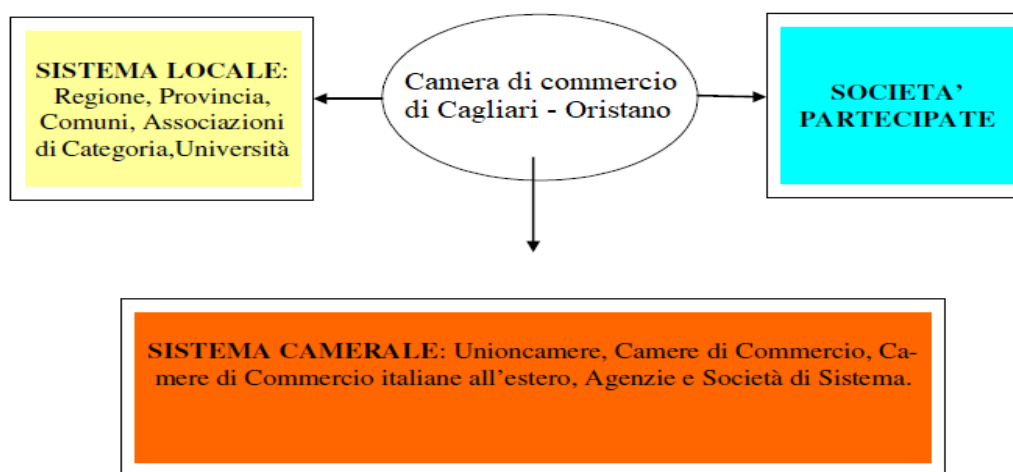
- *Le sedi*

Sedi	Città	Indirizzo
sede legale	Cagliari	Largo C. Felice 72
altre sedi	Cagliari	Via G.M Angioy 68 Via G. Mameli 65 Via Malta 65
	Oristano	Via G. Carducci 23/25
	Oristano	Via G. Carducci 7/9

In considerazione della forte diminuzione del personale in servizio presso la sede di Oristano e in un'ottica di contenimento dei costi, tutti i servizi sono stati trasferiti alla sede in via Carducci n. 23/25.

- *Le relazioni istituzionali e valori*

La Camera di Commercio di Cagliari-Oristano opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti appartenenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio. La rete di relazioni istituzionali consente di elaborare strategie comuni nonché di definire programmi d'intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela.



L'agire dell'Ente è caratterizzato da un insieme di valori che guidano il comportamento delle persone definendone doveri e responsabilità nei rapporti con i propri interlocutori che riflettono una vera e propria cultura che le Camere di commercio cessate hanno promosso e diffuso attraverso il loro operato e che il nuovo Ente intende fare propri.

Questi valori possono essere brevemente di seguito sintetizzati in questo modo:

- ⇒ Trasparenza, imparzialità e correttezza nei rapporti con l'esterno
- ⇒ Efficienza, efficacia ed economicità come principio di base nell'utilizzazione di risorse
- ⇒ Centralità delle persone in quanto risorsa indispensabile per la realizzazione dei programmi dell'Ente
- ⇒ Tipicità, qualità e territorialità come leve di sviluppo dell'economia
- ⇒ Adozione di politiche ispirate ai principi di collaborazione, indipendenza e rispetto dei ruoli e delle competenze

- *Le partecipazioni*

RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DEGLI ENTI IN CONTROLLO DI DIRITTO PRIVATO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI-ORISTANO (art. 22, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013)	
aggiornamento al 31 dicembre 2020	
SOCIETA' DI CUI DETIENE DIRETTAMENTE QUOTE DI PARTECIPAZIONE ANCHE MINORITARIA	ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO
G.A.L. SULCIS IGLESIENTE, CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI	AZIENDA SPECIALE CENTRO SERVIZI PROMOZIONALI PER LE IMPRESE
CONSORZIO UNO	in liquidazione
SO.GAER. S.P.A.	CENTRO ESTERO DELLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA SARDEGNA
Società del sistema camerale	
BORSA MERCI TELEMATICA BMTI SCPA	
DINTEC SCARL	
ECOCERVED S.C. A.R.L.	
IC OUTSOURCING S.C. A.R. L.	
INFOCAMERE S.C. A.R. L.	
SI.CAMERA SRL	
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	
UNIONTRASPORTI S.C. A.R.L.	
in liquidazione	
GAL TERRE SHARDANA SCARL	
CONSORZIO BIOTECNE	
LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO DELLA SARDEGNA S.C.A R.L.	
SOCIETA' IPPICA DI CAGLIARI S.R.L.	
RETECAMERE S.C. R.L.	
in dismissione	
GAL ALTA MARMILLA E MARMILLA	
G.A.L. LINAS CAMPIDANO S.C. A.R.L.	
Partecipazione indiretta	
SOGAER SECURITY SPA (PARTECIPAZIONE INDIRETTA 100% SOGAER)	
SOGAERDYN SPA (PARTECIPAZIONE INDIRETTA 100% SOGAER)	

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

a) Confronto tra preventivo e consuntivo al 31.12.2020

Il preventivo economico 2020, afferente il periodo dal 1 dicembre al 31 dicembre 2020, è stato approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 19 del 25 novembre 2021. Esso reca le previsioni inerenti la gestione ordinaria e la prosecuzione delle attività già intraprese dalle preesistenti Camere che, in vista dell'accorpamento, avevano già da tempo avviato la gestione associata di taluni servizi e condiviso diverse iniziative e progetti.

Le risultanze del conto economico 2020 della nuova Camera di commercio di Cagliari – Oristano non si discostano molto dalle previsioni in quanto il preventivo economico è stato elaborato in un periodo di gestione già avanzato e con le attività di carattere prevalentemente ordinario e necessario.

VOCI DI ONERI \ PROVENTI E INVESTIMENTI	Bilancio di esercizio dic 2020	Preventivo economico	Differenze
A) PROVENTI CORRENTI			
1) Diritto annuale	880.115,23	879.929,00	186,23
2) Diritti di segreteria	248.984,34	249.901,00	-916,66
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	85.503,41	41.751,00	43.752,41
4) Proventi da gestione di beni e servizi	2.118,71	2.375,00	-256,29
5) Variazioni delle rimanenze	2.445,68	2.445,00	-0,68
Totale Proventi correnti (A)	1.214.276,01	1.171.511,00	42.765,01
B) ONERI CORRENTI			
6) Personale	186.819,52	219.227,00	-32.407,48
7) Funzionamento	314.764,55	320.532,00	-5.767,45
8) Interventi economici	95.751,33	95.753,00	-1,67
9) Ammortamenti e accantonamenti	139.601,62	139.680,00	-78,38
Totale Oneri correnti (B)	736.937,02	775.192,00	-38.254,98
Risultato della gestione corrente (A-B)	477.338,99	396.319,00	81.019,99
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	1.249,11	1.250,00	-0,89
11) Oneri finanziari	38.609,55	38.611,00	-1,45
Risultato della gestione finanziaria (C)	37.360,44	37.361,00	0,56
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	27.873,00	650,00	27.223,00
13) Oneri straordinari	39.255,80	-	39.255,80
Risultato della gestione straordinaria (D)	11.382,80	650,00	-12.032,80
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	428.595,75	359.608,00	68.987,75
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
a) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
b) Immobilizzazioni materiali	2.684,00	2.684,00	-
c) Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Totale investimenti	2.684,00	2.684,00	-

La gestione si chiude con un avanzo economico di esercizio di € 428.595,75, con uno scostamento positivo di € 68.987,75 rispetto al preventivo economico
Di seguito si riportano i principali scostamenti rilevati.

Gestione corrente

Proventi correnti + 42.765,01

Si rilevano proventi correnti pari all'importo complessivo di €. 1.214.276,01 a fronte di una previsione pari a €. 1.171.511,00.

Lo scostamento positivo è determinato principalmente dalla voce dei *Contributi Trasferimenti e altre Entrate*, più elevati rispetto alle previsioni di € 43.752,41 per

effetto della rilevazione del provento, e del relativo credito, in relazione al rimborso da parte del Ministero della Transizione ecologica delle spese sostenute per la gestione dell'Albo Gestori Ambientali - Sezione Regionale Sardegna nel mese di dicembre 2020 per il quale, in assenza di informazioni, non era stata creata la previsione.

Oneri correnti - 38.254,98

Si rilevano oneri correnti complessivi pari a €. 736.937,02 a fronte della previsione pari a €. 775.192,00.

Gli scostamenti più significativi riguardano gli oneri per il personale e gli oneri di funzionamento.

- *Personale* - € 32.407,48

Il minor importo delle spese di personale è da attribuire alla diminuzione delle ferie maturate e non godute e alla conseguente diminuzione dei costi per i relativi oneri diretti e riflessi rilevati a fine anno.

- *Funzionamento* - € 5.767,45

La diminuzione degli oneri di funzionamento è data da minori costi di modesta entità che hanno interessato diverse voci delle prestazioni di servizi, quali i minori oneri postali e di recapito, e gli oneri diversi di gestione, in particolare dell'Irap in relazione alla rilevazione di minori costi per ferie maturate e non godute.

Gestione straordinaria

- *Proventi straordinari* + € 27.223,00

I maggiori proventi sono determinati dalle sopravvenienze attive derivanti dalla rideterminazione di taluni debiti e di taluni fondi provenienti dai bilanci delle cessate Camere di Cagliari e di Oristano.

- *Oneri straordinari* + € 39.225,80

I maggiori oneri sono determinati dalle sopravvenienze passive per oneri non rilevati negli anni precedenti e relativi, in particolare, al progetto Cibo e Territorio realizzato dall'Università di Cagliari e al saldo 2019 del rimborso a Unioncamere delle spese anticipate a favore dell'Agenzia delle Entrate per la riscossione del Diritto Annuale tramite F24.

Gli investimenti

Gli investimenti effettuati nel mese di dicembre 2020 presentano un solo intervento del valore di € 2.684,00 e riguarda la categoria di beni "macchine, apparecchiature e attrezzatura varia", nelle immobilizzazioni materiali.

Non si presentano scostamenti poiché l'importo dell'investimento è stato inserito nel piano degli investimenti 2020.

b) Il contenimento della spesa pubblica (Spending Review).

Gli oneri di funzionamento sostenuti nel periodo di riferimento sono considerevolmente inferiori ai vincoli di contenimento delle spesa pubblica attualmente vigenti, introdotti dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) all'art.1, commi da 590 a 602, e applicabili alle tipologie di spesa incluse nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico riclassificato ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013; tutte ricomprese negli oneri di funzionamento (prestazioni di servizi, organi istituzionali) del preventivo economico ai sensi del D.P.R. 254/2005. Il nuovo limite, che assorbe tutti i vincoli introdotti nel corso degli anni per il contenimento della spesa pubblica (di cui, i principali, con il D.L. 78/2010, convertito con la legge 133/2010, con il D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012 e con il D.L. 66/2014, convertito con modificazioni con la legge 89/2014), impone che a decorrere dall'anno 2020 non possano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

La legge n.160/2019 impone altresì che l'importo derivante dai precedenti tagli e oggetto dei precedenti versamenti al bilancio dello Stato sia maggiorato del 10% e versato annualmente allo Stato entro il mese di giugno.

Nell'esercizio 2020 il versamento in argomento è stato effettuato da ciascuna delle cessate Camere per gli importi di loro competenza.

In proposito, si forniscono le seguenti brevi informazioni:

- nel preventivo assestato delle CCIAA di Cagliari risultavano Oneri di funzionamento, che includono le voci soggette a vincolo, pari al valore totale di €. 4.220.612,00 mentre a consuntivo, alla data del 30 novembre 2020, sono stati contabilizzati Oneri di funzionamento pari al valore totale di €. 3.127.183,33, con risorse ancora "disponibili" per il preventivo 2020 della nuova Camera pari a €. 1.093.429,00;
- analogamente, nel preventivo assestato delle CCIAA di Oristano si stimavano Oneri di funzionamento pari al valore totale di €. 827.277,00 mentre a consuntivo, alla data del 30 novembre 2020, sono stati contabilizzati Oneri di funzionamento pari al valore totale di €. 686.879,73, con risorse ancora "disponibili" per il preventivo 2020 della nuova Camera pari a €. 140.397,00.

Il preventivo economico del mese di dicembre della nuova Camera espone Oneri di funzionamento pari al valore totale di €. 320.532,00 (a fronte di risorse "disponibili" per la previsione pari a €. 1.233.826,00 già oggetto di monitoraggio e contingentamento nei bilanci di previsione aggiornati delle Camere accorpate), quindi in misura notevolmente inferiore a tutti parametri consentiti.

A consuntivo si rilevano oneri di funzionamento ancora più bassi alle previsioni, corrispondenti all'importo totale di €. 314.764,55.

c) L'Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti relativo al periodo dal 1 al 31 dicembre 2020 è pari -19,36 giorni.

4. SEZIONI 2 E 3

I risultati rispetto agli obiettivi programmati nella R.P.P. e i risultati del Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (P.I.R.A).

Nelle sezioni 2 e 3 dovrebbero essere rendicontati i risultati conseguiti, rispettivamente, in relazione alla programmazione della Relazione Previsionale e Programmatica e agli obiettivi contenuti nel Piano degli Indicatori dei Risultati Attesi.

Come già più volte esposto, nell'esercizio 2020 la nuova Camera di commercio ha operato solo nel mese di dicembre, in regime di gestione provvisoria.

In tale periodo l'Ente ha perfezionato l'iter di nomina degli organi camerale ed è stata definita la struttura provvisoria organizzativa dell'Ente:

- il 30 novembre 2020 si è insediato il Consiglio;
- il 14 dicembre 2020 è stato eletto il Presidente;
- il 30 dicembre è stata eletta la Giunta camerale.

Data la breve durata del periodo di gestione della nuova Camera nell'esercizio 2020, non è stata predisposta la Relazione previsionale e programmatica, né il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.91/2011 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2013, in coerenza con la volontà di proseguire le attività previste nei documenti di programmazione e di assegnazione degli obiettivi approvati dalle cessate Camere, occupandosi contestualmente di formare e delineare gli indirizzi di carattere strategico e la programmazione annuale delle azioni da porre in essere nell'esercizio 2021.

Il Programma strategico pluriennale per il quinquennio 2021-2025 è stato approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 2 del 23 marzo 2021 mentre la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2021 è stata approvata con deliberazione del Consiglio n. 9 dell'11 maggio 2021.

Per le motivazioni sopra rappresentate, non ci sono obiettivi da rendicontare per il periodo in esame.

Gli obiettivi definiti nella relazione previsionale e programmatica e nel PIRA delle Camere di Commercio accorpate sono stati rendicontati nelle Relazioni sulla gestione e

sui risultati allegate ai bilanci d'esercizio al 30 novembre 2020 approvati dai medesimi enti, alle quali si rimanda.

5. SPESE SOSTENUTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

a) Brevi cenni ai documenti previsti ai sensi del D.M. 27 marzo 2013

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n.196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n.91, recante *“Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”*.

Tale provvedimento detta le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di principi contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

In attuazione di quanto previsto, in particolare, dall'art.16 del richiamato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, ivi incluse le camere di commercio.

Nella predisposizione del Preventivo Economico 2020 della Camera di Commercio di Cagliari-Oristano, per il periodo dal 1 dicembre al 31 dicembre 2020, si è quindi provveduto alla redazione dei documenti contabili previsti dal D.M. 27 marzo 2013, secondo le indicazioni e gli schemi divulgati con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.148123 del 12.09.2013.

La fase di rendicontazione comporta la predisposizione dei medesimi documenti a consuntivo in conformità a quanto stabilito dall'art.5 del D.M. 27 marzo 2013. Pertanto, conformemente alle istruzioni applicative sulla redazione del bilancio d'esercizio diramate con la nota MiSE n.50114 del 9.04.2015, la Camera è tenuta a predisporre e approvare:

- il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa, come previsti dal D.P.R. 254/05;

- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013;
- il conto consuntivo in termini di cassa;
- i prospetti SIOPE previsti dal comma 3 dell'art.5 del D.M. 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario in termini di liquidità previsto dall'art. 6 de l D.M. 27 marzo 2013;
- la relazione sulla gestione e sui risultati che include la relazione sui risultati ex art.24 de D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art.7 del D.M. 27 marzo 2013, con lo scopo di evidenziare le finalità della spesa complessiva riferita alle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi, e il rapporto sui risultati previsto dal comma 2 dell'art.5 del D.M. 27 marzo 2013 e redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, che riporta il valore consuntivo degli indicatori definiti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA).

b) Spese sostenute, articolate per missioni e programmi

Il contenuto del presente paragrafo dovrebbe integrare la relazione sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nella relazione previsionale e programmatica attraverso l'indicazione delle spese sostenute, in termini di cassa e con la rappresentazione delle singole voci di spesa per codifica gestionale SIOPE, secondo un'articolazione per missioni e programmi e accompagnate dalla corrispondente classificazione COFOG (*Classification of the functions of government*) di secondo livello.

Le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni intese come espressione delle *"funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica"*, sono state definite con D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

Nonostante, per le motivazioni precedentemente esposte, la presente relazione non rechi le sezioni 2 e 3 di rendicontazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, si ritiene comunque di dover esporre le spese in termini di cassa sostenute nel mese di dicembre 2020, suddivise per missioni.

Si precisa che ogni singola missione è stata associata alle funzioni istituzionali del preventivo economico di cui all'allegato A del D.P.R. 254/2005 e a ciascuna sono state attribuite le spese direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti di attività loro connessi. L'attribuzione delle spese di funzionamento e delle spese di personale è invece avvenuta sulla base di parametri impostati secondo il numero del personale dipendente operante nell'ambito di ciascuna funzione di bilancio.

Considerato che il preventivo economico 2020 è stato predisposto nell'esercizio 2021, non risultano scostamenti tra valori a preventivo e valori a consuntivo.

MISSIONE 011

			Importo previsione	Importo consuntivo
MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	466.689,00	466.689,49
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		

Nella Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” confluisce la funzione istituzionale D “*Studio, formazione, informazione e promozione economica*”, con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy.

MISSIONE 012

			Importo previsione	Importo consuntivo
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	119.148,00	119.148,17
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		

			Importo previsione	Importo consuntivo
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	206.410,00	206.410,13
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		

Nella missione 012 “Regolazione dei mercati” confluisce la funzione istituzionale C “*Anagrafe e servizi di regolazione del mercato*”; come ulteriore articolazione, in tale missione, alla parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro”, mentre alla parte relativa ai servizi anagrafici e certificativi viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – Servizi generali”.

MISSIONE 016

			Importo previsione	Importo consuntivo
MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	380.949,00	380.949,14
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy		
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI		
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro		

Nella missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy.

MISSIONE 032

			Importo previsione	Importo consuntivo
MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.500,00	1.500,00
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie, fiscali e affari esteri		

			Importo previsione	Importo consuntivo
MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	101.719,00	101.718,19
PROGRAMMA	003	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		

Nella missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” confluiscono le funzioni A “Segreteria ed Organi istituzionali” e la funzione B “Servizi di supporto”; più in dettaglio, nella classificazione COFOG di II livello COFOG 1.1 “Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie, fiscali e affari esteri” confluiscono gli oneri relativi agli organi istituzionali mentre nella classificazione COFOG 1.3 “Servizi generali” ricadono gli altri oneri relativi alla Segreteria e ai servizi di supporto propriamente detti. In conformità a quanto stabilito nella Circolare MEF 23/2013, ricordata nella nota MiSE 148123-2013 precedentemente richiamata, la missione 032 è stata considerata “contenitore residuale” al fine di procedere all'assegnazione di gran

parte della spesa alle missioni rappresentative dell'ente. Conseguentemente, anche la spesa relativa alle funzioni istituzionali A e B è stata per buona parte ribaltata sulle missioni 011, 012 e 016 in base a parametri percentuali ottenuti dalla stima del numero dei dipendenti e del tempo lavorativo dedicato alle stesse.

Per la missione 033 "Fondi da ripartire", relativa alle spese non riconducibili a specifiche missioni, non sono state create previsioni, né rilevate spese a consuntivo. Essa raccoglie il programma "Fondi da assegnare" nel quale possono essere imputate le previsioni relative a interventi di promozione non espressamente definiti e i "Fondi di riserva e speciali" nel quale trovano allocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le pubbliche amministrazioni.

Nella stessa circolare sono state individuate altre due possibili missioni "Servizi per conto terzi e partite di giro" e "Debiti di finanziamento dell'Amministrazione". Esse si utilizzano in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d'imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi e per il rimborso di prestiti contratti dall'amministrazione pubblica.

MISSIONE 090

			Importo previsione	Importo consuntivo
MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	242.220,00	242.219,99
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI		
GRUPPO	3	Servizi generali		

Rientrano nella missione relativa alle partite di giro, oltre le operazioni di versamento delle ritenute fiscali e delle trattenute previdenziali a carico del personale dipendente, le uscite per il versamento dell'IVA, per il versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale e la costituzione del fondo per la gestione del servizio economale.

Per la missione 91 relativa ai "Debiti da finanziamento dell'amministrazione" non sono state previste spese né a preventivo né a consuntivo.

Complessivamente sono state sostenute spese in termini di cassa, come articolate nelle missioni e programmi sopra elencati, per l'importo di €. 1.518.635,14 a fronte di previsioni pari all'importo totale di €. 1.518.635,00.

Con riguardo al consuntivo in termini di cassa delle entrate, si segnala che le entrate complessive pari al valore di €. 13.208,434,36 includono le reversali emesse per la regolarizzazione dell'operazioni di trasferimento delle giacenze di cassa delle cessate Camere di Cagliari e Oristano al nuovo conto di Tesoreria Unica.

Nello specifico, è stata emessa una reversale per il fondo cassa proveniente dalla Camera di Oristano pari a €. 2.180.035,88 e una reversale per la registrazione in bilancio del fondo di cassa proveniente dalla CCIAA di Cagliari, pari a €. 10.305.733,52.

Se si esclude la predetta operazione, che non comporta in realtà la riscossione di entrate, perché trattasi di un'operazione di registrazione della situazione di cassa iniziale in linea con la situazione presente presso la Banca d'Italia, si prevedono entrate per cassa per €. 722.664,96.